



Call for papers #CASD2020

Difesa e Sicurezza: lavorare insieme

Il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD), massima istituzione formativa delle Forze Armate italiane, alla luce delle criticità contemporanee, apre un dibattito per un approccio sistemico alla difesa e alla sicurezza nazionale e chiama i principali *Think Tank* ed esperti nazionali a fornire il loro contributo di pensiero, analisi, valutazione.

Il percorso prevede una serie di incontri, dibattiti, *workshop*, integrati peraltro nell'alta formazione della dirigenza, che porteranno alla redazione di Quaderni Speciali composti dai contributi di pensiero e dalle valutazioni degli attori rilevanti e dei principali esperti, introdotti da una sintesi al livello strategico. Il prodotto del dibattito sarà un documento finale di contributo alla discussione nazionale per l'aggiornamento e lo sviluppo di strategie complessive a supporto dell'interesse nazionale.

LO SCENARIO E IL TEMA DEL DIBATTITO

Il virus oggi conosciuto come COVID-19 (SARS-CoV-2) ha messo a dura prova i nostri sistemi di gestione e dato vita a sfide cruciali in diversi ambiti: economico, sociale, politico, medico assistenziale, sanitario, del diritto, della difesa e sicurezza, per limitarci ai più generali.

I limiti emersi a seguito dell'emergenza COVID-19 hanno messo in evidenza le criticità di gestione e di sistema. Economia, produzione, occupazione, difesa, sicurezza, relazioni internazionali sono tutti elementi primari che necessitano di una capacità di adattamento e resilienza alle sollecitazioni, interne ed esterne, che possono avere ripercussioni negative sull'intero "Sistema nazionale" e pertanto influire sulle priorità strategiche necessarie non solo alla sopravvivenza dello Stato, ma anche al suo ruolo all'interno dell'arena globale.

L'Italia è potenzialmente in grado di esercitare un ruolo di rilievo sullo scacchiere geopolitico, per la promozione dei valori e degli interessi che la connotano; essa deve pertanto riscoprirsi soggetto attivo delle dinamiche globali.

È dunque necessario sostenere le ragioni di una condivisa ed efficace politica di Difesa per prevedere e contrastare la minaccia esterna, e di Sicurezza, per promuovere le dinamiche socio-politiche, economiche, demografiche, ambientali e tecnologiche interne e internazionali, funzionali all'interesse del Paese e gestire i conseguenti "rischi": ragioni politico-strategiche (ambizione dell'Italia sullo scacchiere internazionale), operative (organizzazione delle risorse necessarie per fronteggiare le minacce), economiche (sviluppo occupazionale, tecnologico, industriale).

I risultati e le iniziative nel campo della difesa e della sicurezza – da intendersi oggi come concetto unitario – sono frutto di uno sviluppo culturale che si esprime attraverso un processo di pianificazione strategica e uno strumento di Difesa-Sicurezza integrato all'interno delle Alleanze (UE e NATO).

Su questo sfondo, il CASD si propone di discutere e approfondire attraverso un ciclo di incontri le seguenti macro aree finalizzate alla difesa e sicurezza sistemica nazionale:

1. Scenari globali e interesse nazionale: pandemia, continuità, cambiamento;
2. Difesa, sicurezza e strategie di sistema.

ADESIONE E INVIO DEI CONTRIBUTI

DATA	ATTIVITA'
09 luglio	<p>Webinar organizzato da CASD e “The European House - Ambrosetti” sul tema “<i>Scenari globali e interesse nazionale: pandemia, continuità, cambiamento</i>” (h. 10.00 – 12.30)</p> <ul style="list-style-type: none">– Prof. Lucio Caracciolo, Direttore, LIMES– Prof. Enrico Giovannini, Economista– Prof. Alessandro Orsini, Direttore, Osservatorio Sicurezza Internazionale, LUISS Guido Carli– Amb. Francesco Talò, Rappresentante Permanente presso la NATO– Prefetto Gennaro Vecchione, Direttore Generale, DIS
15 luglio	<p>Seminario “<i>Scenari globali e interesse nazionale: pandemia, continuità, cambiamento - Call for Papers #CASD2020</i>”. CASD, Palazzo Salviati, Piazza della Rovere 81, Roma (h. 11.00 – 12.40)</p> <ul style="list-style-type: none">– Gen. S.A. Fernando Giancotti, Presidente, Centro Alti Studi per la Difesa– Gen. D.A. Stefano Salamida, Direttore, Centro Militare Studi Strategici– Amb. Giampiero Massolo, Presidente, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale– On. Guido Crosetto, Presidente, Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio, la Difesa e la Sicurezza– Min. Plen. Armando Barucco, Capo Unità di analisi, programmazione e documentazione storico-diplomatica, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale <p>Il dibattito verrà moderato dalla Dott.ssa Flavia Giacobbe</p>
28 luglio	<p>Termine per l'adesione alla <i>Call for Papers #CASD2020</i> e invio dei relativi temi di interesse, nell'ambito della prima macro area “<i>Scenari globali e interesse nazionale: pandemia, continuità, cambiamento</i>”.</p>

CONSEGNA E PRESENTAZIONE CONTRIBUTI

DATA	ATTIVITA'
23 ottobre	Consegna contributi relativi al tema “ <i>Scenari globali e interessi nazionali: pandemia, continuità, cambiamento</i> ”
23 novembre	Pubblicazione di una selezione tematica di contributi nel Quaderno speciale CASD n. 1 (tutti i contributi verranno comunque resi disponibili online)
23 novembre	Evento di presentazione del Quaderno speciale CASD n. 1
15 gennaio	Webinar organizzato da CASD e “The European House - Ambrosetti” sul tema “ <i>Difesa, sicurezza e strategie di sistema</i> ”
5 marzo	Consegna contributi relativi al tema “ <i>Difesa, sicurezza e strategie di sistema</i> ”
23 aprile	Pubblicazione di una selezione tematica di contributi nel Quaderno speciale CASD n. 2 (tutti i contributi verranno comunque resi disponibili online)

PRESENTAZIONE DOCUMENTO FINALE

14 maggio (TBD)	Evento di presentazione del Documento di sintesi “ <i>Difesa e Sicurezza Sistemica</i> ” (Quaderno speciale CASD n. 3)
-----------------	--

ELENCO DEI TEMI DI RIFERIMENTO

I temi di seguito elencati, di particolare interesse per gli organizzatori, non escludono la possibilità di proporre differenti spunti di riflessione, pur rimanendo all'interno delle due macro aree di riferimento. Ciascun tema potrà essere declinato sia dal punto di vista dell'analisi (prima macro area) che dell'elaborazione di strategie (seconda macro area).

EQUILIBRI GLOBALI

1. Nel mondo post-Covid aumenterà la cooperazione multilaterale nel campo della difesa?
2. Tensioni USA/Cina: quale impatto per la sicurezza e la difesa europea;
3. Quali opportunità offrirà la pandemia ai gruppi terroristici? Il jihadismo dopo il Covid: il nuovo panorama della minaccia;
4. Implicazioni del Covid nel campo della sicurezza cibernetica;
5. L'uso della propaganda da parte di attori statali e non statali durante la pandemia. *Lessons learned* ed iniziative per il futuro;
6. Crisi economica, (in)stabilità sociale e sicurezza transnazionale: tra *demagogia*, terrorismi e movimenti ideologici di protesta violenta. Economia, difesa e sicurezza: quali tendenze strategiche?

NATO

1. Valutazioni del ruolo svolto dall'Alleanza atlantica durante la pandemia e coordinamento con EU, il dibattito NATO2030.

EU

1. Il Covid renderà le aree di crisi/fragilità più esposte? Implicazioni per la difesa e sicurezza europea;
2. Autonomia e sovranità strategica europea: possibili sviluppi;
3. Impatto Covid sulle spese per la difesa, in Italia ed Europa (da R&D ad acquisizione della capacità);
4. Accelerazione o rallentamento del bilancio PESCO?
5. Il Covid ha ampliato il concetto di sicurezza? È arrivato il momento di rafforzare le capacità nazionali di "difesa civile"? Quali possibili iniziative a livello europeo?
6. Impatto della pandemia sull'equilibrio tra pubblico e privato. Quali conseguenze per le industrie della difesa europea?
7. Area geo-strategica Mediterraneo allargato: *climate change* e reperimento delle risorse energetiche a livello europeo.

NAZIONALE

1. La possibilità di instabilità sociale diffusa: aumento del debito pubblico, diminuzione del PIL (11,2%, Commissione EU) aumento della disoccupazione (12,4%, OCSE) rischi di speculazione finanziaria e declassamento con diminuzione degli investimenti dall'estero;
2. La globalizzazione dopo il COVID: profili di rilievo per gli investimenti esteri diretti e la tutela degli assetti strategici, anche in relazione all'esercizio dei poteri speciali (Golden Power) da parte del Governo;
3. Le infrastrutture critiche e grandi opere: ruolo nell'era post-covid; gestione dell'emergenza epidemiologica e suoi riflessi sulla tutela delle infrastrutture critiche, delle reti e dei sistemi informatici.
4. Impatti della trasformazione digitale sulla sicurezza nazionale;
5. Ripercussioni della pandemia sui corsi degli idrocarburi e nuove sfide per la tutela del sistema energetico nazionale e per la transizione energetica;
6. Il COVID e il ruolo strategico degli intangibili: quale diviene il peso di semplificazione, efficientamento e formazione?

INFORMAZIONI EDITORIALI E CRITERI REDAZIONALI

Le adesioni e le proposte di paper, così come ogni questione relativa alla “Call for Papers #CASD2020”, dovranno essere presentate via e-mail al seguente indirizzo:

call4papers@casd.difesa.it

Il Documento “*Difesa e Sicurezza Sistemica: lavorare insieme*” (Quaderno speciale CASD n. 3) è di prevista pubblicazione nel primo semestre 2021.

Indicazioni di editing:

Autori/autrici dovranno inviare un file (.odt, .doc, .docx) contenente:

- *Titolo*
- *Abstract* (max 1.500 caratteri, spazi inclusi),
- *Testo*: max 12.000 caratteri, note e indicazioni bibliografiche incluse.
- Breve profilo dell'autore (max 200 parole).

NORME DI CARATTERE GENERALE

- Impostare la pagina con margini superiore, inferiore, destro e sinistro di 2,5 cm.
- Utilizzare il carattere Times New Roman di grandezza 12.
- Impostare l'interlinea Esatta 18 pt. - Giustificare sempre testo, note e bibliografia, senza inserire alcun trattino di sillabazione;
- Rientrare a ogni capoverso di 1 cm, compreso il primo capoverso successivo a un titolo, a un sottotitolo, a uno spazio interno del testo. Nel caso di un testo riportato, ovvero di una citazione superiore alle tre righe e dunque rientrata, si rientra o meno il capoverso a seconda delle necessità del periodo (vale a dire che se il capoverso in questione è in continuità logico-argomentativa con quanto precede, non si rientra; in caso contrario, invece, si rientra).
- Non utilizzare mai sottolineati e grassetti nel corpo del testo.
- distinguere sempre il trattino congiuntivo (corto, senza spazi né prima né dopo: es: geo-storico) dal trattino disgiuntivo, da utilizzare negli incisi (lungo, con spazio prima e dopo: es: –)
- Le parole e i brevi periodi ai quali si vuole dare particolare rilievo vanno in corsivo. L'uso del corsivo in questo caso dovrà essere ridotto al minimo indispensabile. Si utilizza il corsivo anche per titoli di libri e di opere di ogni genere, saggi e articoli, voci di enciclopedia o dizionario. Si utilizzerà invece il tondo normale racchiuso tra virgolette basse («») per parti o sezioni di libri, siano esse citate nella loro dizione generale (Introduzione, Prefazione, Indice) o nel loro titolo specifico (titolo di paragrafi, capitoli o parti);
- Le parole usate in un'accezione diversa dalla loro usuale, o con particolare coloritura vanno composte in tondo tra doppi apici (“parola”), compreso il primo paragrafo
- Nell'indicazione dei numeri di pagina (o dei versi), ripetere tutte le cifre, e non soltanto quelle che variano: 122-123 e non 122-3 o 122-23.

- Maiuscolo:

È da usare, oltre che dopo il punto fermo, nelle iniziali dei nomi propri e anche in quelle:

- a) dei termini «Stato» e «Chiesa» quando siano prese in considerazione come istituzioni; del termine «Costituzione» se inteso giuridicamente e non come stato fisico;
- b) dei nomi di edifici ed enti pubblici e privati, di società, compagnie, manifestazioni varie, esposizioni, gallerie ecc. (in genere solo la prima parola. es.: Ente provinciale per il turismo);

- c) dei titoli di libri, riviste, opere d'arte ecc., limitatamente alla prima parola. Es.: La pietà di Michelangelo; Le due madri di Giovanni Segantini ecc.;
- d) delle voci «Introduzione, Prefazione, Appendice, Glossario, Bibliografia» e simili, citate come parti integranti del volume cui si riferiscono;
- e) dei nomi dei periodi geologici, continenti, città, fiumi ecc.;
- f) dei punti cardinali e loro sinonimi presi in senso assoluto per designare un territorio o i suoi abitanti. Es.: Sud-Est asiatico; rapporti tra Oriente e Occidente ecc.;
- g) dei nomi di dinastie, di popoli non più esistenti, dei secoli e di periodi storici. Es.: Merovingi, Romani, Ottocento, Rinascimento;
- h) vanno composte in maiuscolo non puntato tutte e sole le prime lettere delle sigle e degli acronimi. Es.: Usa, Fbi, Onu. Iniziale minuscola. Hanno l'iniziale minuscola:
 - a) i nomi in funzione appositiva davanti al nome proprio. Es.: via, piazza, mare, isola, monte, re, duca, trattato, premio, papa, apostolo, regno, repubblica, museo ecc.;
 - b) i nomi di popoli, religioni, ordini, ideologie, partiti, fazioni, movimenti e dei loro membri o seguaci;
 - c) i punti cardinali e i loro sinonimi presi nel senso dell'orientamento in generale. Es.: La casa è esposta a sud. Il fiume scorre per un lungo tratto a occidente di Mosca;
 - d) appellativo «san»: iniziale minuscola quando designa direttamente la persona del santo (es.: san Pietro apostolo); maiuscola quando costituisce denominazione di località, edificio pubblico ecc. (es.: Porto Santo Stefano, la basilica di San Pietro).

- Spazi:

- a) Usare uno spazio singolo dopo ciascun segno di interpunzione e nessuno spazio prima, fatta eccezione per le lineette e le parentesi aperte;
- b) mai inserire due o più spazi bianchi consecutivi;
- c) non lasciare spazi all'interno delle parentesi e delle virgolette;
- d) non lasciare spazi prima del segno di interpunzione e lasciarne uno dopo.

SEGNI DI INTERPUNZIONE E CARATTERI DI STAMPA

- I segni di interpunzione (, ; ! ?) e le parentesi che fanno seguito a una o più parole in corsivo si compongono sempre in tondo, a meno che non siano parte integrante del brano in corsivo.
- I periodi interi fra virgolette o fra parentesi avranno il punto fermo prima della parentesi di chiusura.
- Si compongono in tondo fra doppi apici ("tondo"):
 - 1) all'interno delle citazioni, le parole che normalmente richiedono l'uso delle virgolette basse;
 - 2) le parole usate in un'accezione diversa dalla loro usuale, o con particolare coloritura.

BRANI CITATI

- I brani riportati di lunghezza superiore alle tre righe verranno composti in corpo minore, spaziati dal testo tramite una riga bianca prima dell'inizio e una riga bianca dopo la fine (ma senza rientrare né il corpo del testo né il capoverso iniziale), senza virgolette; nel brano spaziato non si terrà conto di eventuali capo-versazioni presenti nell'originale (ovvero si citerà l'intero brano da riportare tutto in un unico capoverso). I brani riportati brevi, inseriti nel testo (ovvero uguali o inferiori alle tre righe – in Times New Roman corpo 12 con margini 2,5 cm per tutti e quattro i lati del foglio), vanno tra doppie virgolette in basso, anche dette caporali (« »). Se detti brani contengono, a loro volta, altre citazioni, queste vanno contraddistinte con doppi apici in alto (“ ”) e, in caso, di sotto-citazioni, da singoli apici in alto. Eventuali omissioni dei brani riportati saranno

indicate con tre puntini tra parentesi quadre (ovvero [...]). Dopo i testi riportati, come detto, si ricomincia al vivo (senza capoverso).

NOTE

- Le note vanno a fondo pagina, in corpo minore rispetto al testo, ovvero in Times New Roman corpo 10; è escluso pertanto l'uso del sistema americano (citazione autore-anno). Le note saranno numerate con numeri arabi progressivi. Si raccomanda un attento controllo della corrispondenza della numerazione delle note con i rinvii indicati a esponente nel testo, sempre con numeri arabi e senza parentesi;
- Nel testo, il rimando alla nota – da apporsi in esponente e non tra parentesi – a fonda pagina va posto all'interno della punteggiatura: testo₁. e non testo.₁ Fanno eccezione i punti esclamativo e interrogativo che precedono l'esponente di nota. Non interporre spazio tra la nota e l'esponente di nota a essa relativo; nelle note, viceversa, l'esponente va staccato dal testo della nota;
- Quando in una nota compaiono più indicazioni bibliografiche tra loro indipendenti, queste si separano con un punto e virgola;
- Se un testo, oltre alle note dell'autore, esige note del curatore, del traduttore o del redattore, queste andranno di regola inserite assieme alle altre in un'unica numerazione progressiva e si differenzieranno mediante le sigle poste tra parentesi tonde alla fine di ogni nota, che saranno in corsivo, puntate e senza spazi: (N.d.C.) (N.d.T.) (N.d.R.). Se la nota del curatore, del traduttore o del redattore si riferisce a una nota dell'autore, sarà collocata tra parentesi quadre di seguito alla nota dell'autore o nel testo di questa, a seconda del caso, sempre seguita da una delle tre sigle sopra indicate.

CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Le citazioni bibliografiche delle note devono complete di tutti gli elementi, e cioè: - nome puntato e cognome dell'Autore in tondo (se gli autori sono due o più andranno separati da virgola).

- titolo dell'opera in corsivo
- eventuale indicazione del volume con cifra romana, preceduto da vol.;
- numero dell'edizione, quando non è la prima, con numero arabo in esponente all'anno citato (es.: 1932²);
- nome dell'editore e, per le edizioni antiche, del tipografo;
- luogo di pubblicazione (non seguito da virgola)
- data di pubblicazione
- rinvio alla pagina (p.) o alle pagine (pp.) (le pagine in numerazione romana andranno in maiuscoletto). Se il riferimento è al saggio nella sua interezza si indicherà l'intera estensione.
- i suddetti elementi vanno separati tra loro da una virgola che deve essere omessa fra il luogo di stampa e l'anno. La citazione bibliografica sarà preceduta da:
 - 1) nessuna sigla allorché si riportano passi o frasi contenuti nell'opera a cui si rinvia;
 - 2) «cfr.» (confronta) allorché non si cita apertamente, ma si parafrasa o si ricostruisce il senso o le intenzioni o le grandi linee;
 - 3) «v.» (vedi) allorché non si cita né si parafrasa.

ALTRE INDICAZIONI

- Qualsiasi testo riportato (citazioni da altri saggi, da opere, da manoscritti) deve essere trascritto, salva diversa ed esplicita avvertenza, seguendo i criteri redazionali della presente guida.

- Gli accenti sulle lettere maiuscole non devono mai essere quelli ad apostrofo, quindi: È e non E'.
- I numeri si esprimono ordinariamente in lettere, salvo che risultino notevolmente estesi. Si esprimono in cifre quando si riferiscono a misure, quando fanno parte di un elenco di numeri, quando sono riferimenti bibliografici, pagina o capitolo. Per numeri superiori al migliaio si separano le cifre di tre in tre con un punto in basso a partire dall'ultima cifra: 28.315.000. Bisogna evitare l'uso delle cifre abbinata alle lettere; cinquantamila e non 50 mila. Per quanto riguarda i pesi, le misure e le percentuali, nel corso del testo (sempre che non si tratti di una elencazione) è bene darli per esteso: tre chilometri, dieci ettari, tre quintali.
- Le parentesi quadre, oltre che per le omissioni nelle citazioni, vanno usate: a) per eventuali osservazioni dell'autore, interne a una citazione (p.es.: [sic!]); b) nell'edizione di testi, per indicare espunzione (per es.: non possiamo [non] credere).
- I segni < > vanno usati: a) nelle edizioni di testi per integrazioni congetturali (p.es.: Descriptio <h>iemis); b) ciascuno dei due segni, diversamente orientato, si impiega di norma per le derivazioni etimologiche (p.es.: guerra <wërra; wërra > guerra).
- Le barrette oblique o verticali (/ o |) vanno usate:
 - a) per indicare la divisione dei righe nella riproduzione diplomatica di frontespizi;
 - b) nelle citazioni tra virgolette di brevi brani poetici per indicare la divisione dei versi.
- Gli anni si scrivono nel seguente modo: Non 1963-4, 1963-'64, 1963-964, ma: 1963-64, salvo per le date di nascita e morte: Matteo Bandello (1485-1561). Non marzo '63, ma: marzo 1963; Non 22-3-1963, ma: 22 marzo 1963; Non '800-'900, ma: Ottocento-Novecento; Non 20° secolo, ma: XXsecolo.
- Nei titoli di libri e di opere d'ogni genere (musicali, teatrali, d'arte figurativa ecc.), da comporre in corsivo nel testo, l'articolo determinativo non va mai assimilato sintatticamente al contesto. Le parole in lingua straniera che, pur conservando ancora la forma grafica originaria, sono ormai assimilate all'italiano, vanno composte in tondo; es.: test (tondo); ricadono in questa casistica anche tutti i nomi propri di associazioni, cariche pubbliche, istituzioni. Per tutte le altre, si ricorrerà al corsivo: es.: common law (corsivo) (ma non quando citate tra virgolette: se la singola parola viene citata tra virgolette non si deve ricorrere al corsivo e viceversa). I plurali delle parole straniere che si citano in corsivo per la ragione indicata devono essere trascritti nella forma prevista dalla lingua originale; stesso dicasi per la concordanza con la distinzione maschile-femminile (ove chiaramente contemplata dalla lingua straniera) e per eventuali accenti.

Per qualsiasi dubbio, è opportuno fare preventivo riferimento, via posta elettronica, ai responsabili della redazione dei *Quaderni speciali* del CASD, sottoponendo loro il caso. Ciò renderà più spedito il lavoro della redazione e servirà a chiarire per il futuro eventuali casi particolari, specie se non contemplati o non sufficientemente chiariti nella presente guida.